

Al Sig. Presidente della 1^a Commissione Consiliare
Della Regione Campania
Dott. Giuseppe SOMMESE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA F13
NAPOLI

Gentile Presidente,

Nel leggere la Sua lettera che invierà al Presidente De Luca ci sovviene suggerirLe di integrarne il testo tenendo presente che le opinioni ed i suggerimenti espressi sono più ampi e dettagliati.

Il tavolo da Lei istituito e diligentemente frequentato da tutte le sigle del mondo consociativo degli Enti Locali è testimone della lungimiranza della Sua scelta.

E' sicuramente utile e gradito consentire una partecipazione dal basso con la possibilità di intervenire sulle determinazioni che la Regione si accinge a fare in questo momento di grosso impegno per il superamento di difficoltà che il Sud ha.

I fondi previsti dal PNRR consentiranno, se ben e opportunamente spesi, proprio il riequilibrio tra i cittadini sia del sud che del nord ed anche tra quelli di diverse aree dell'Europa.

I rappresentanti del mondo delle Autonomie Locali hanno parlato unanimemente **di sostentamento degli Enti Locali** per le loro scarsità sia di risorse economiche che di adeguate competenze, ciò dà adito alla richiesta alla Regione di utilizzare le occasioni offerte dallo strumento economico messo in campo dall'Europa per venire incontro al superamento di tali difficoltà.

Il Tavolo ha esposto varie problematiche che consentiranno anche da noi **risparmi senza produrre contenimento dei consumi** oltre al riequilibrio sociale.

Per consentire ciò occorre che la Regione promuova e accompagni la costituzione di **"Comunità Energetiche"** previste dalle norme europee ora recepite dal D.Leg.vo n. 199 pubblicato sulla G.U. del 30.11.2021. Gli Enti Locali hanno tempo sei mesi (quanto occorre per il varo dei decreti attuativi previsti) per costituirli, programmare e poi progettare gli interventi che, questa volta, dovranno essere **per comprensori** in modo da favorire lo sviluppo omogeneo di intere zone.

Le aree interne potranno trarre molti vantaggi dalla nuova visione di programmare e progettare stando insieme tra aree di diversa tipologia. Ritorna con più forza il concetto di "Progetto Integrato".

La Regione dovrebbe anche riservare agli Enti Locali **risorse per le progettazioni**, soldi che essi non hanno pur dovendo presentarne di esecutivi se non addirittura cantierabili.

Così come una vera e puntuale programmazione regionale di interventi per il **"dissesto idrogeologico"** potrà risolvere le difficoltà e gli enormi danni che spesso e ripetutamente affliggono tanti cittadini di questa nostra bella Campania. **Prevenire e non provvedere a riparare i danni**. In questo sicuramente è d'obbligo coinvolgere le strutture regionali di Protezione Civile.

In tutto ciò la presenza dei 94 "esperti" che ci saranno assegnati potrà sicuramente aiutare la transizione epocale che si intravede nello spirito del PNRR e che ci auguriamo.

Cordiali saluti

Arturo Manera